

ENTE

1) DENOMINAZIONE E CODICE SU DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO
PROVINCIA DI CUNEO codice ente SU 00048

2) DENOMINAZIONE E CODICE SU DI EVENTUALI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE PROPONENTE IL PROGETTO
ASSOCIAZIONE LA COLLINA DEGLI ELFI codice ente SU 00048A98

3) EVENTUALI ENTI COPROGETTANTI

3.a) DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO

3.b) DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI TITOLARI DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU ED EVENTUALI PROPRI ENTI DI ACCOGLIENZA

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGRAMMA
SIAMO TUTTI LA STESSA VITA

5) TITOLO DEL PROGETTO
REGALA SORRISI CON NOI!

6) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA (VEDI ALLEGATO 1)
A03 Settore A - Assistenza Area 03: – *Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale*

7) CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO

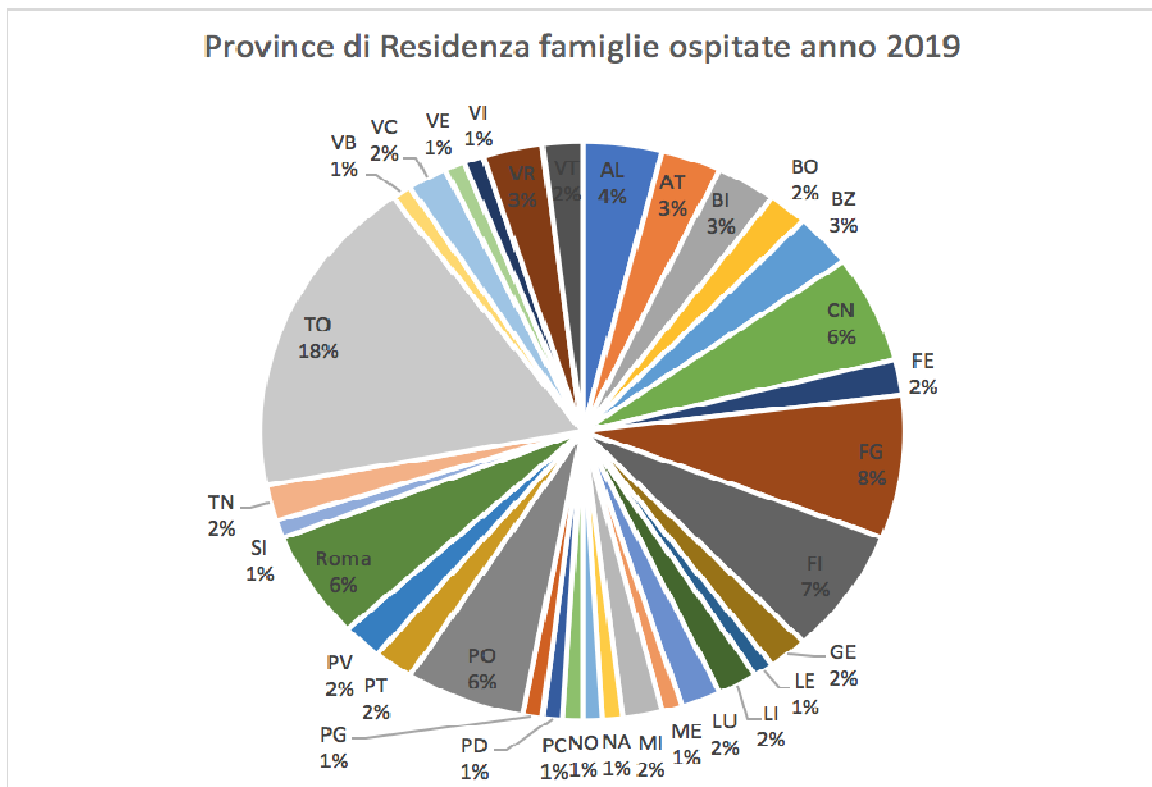
7.1) BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

La Collina degli Elfi è un'associazione di volontariato che gestisce un centro di recupero psico-fisico per i bambini malati di cancro e le loro famiglie; tutte le attività ruotano intorno all'unica sede dell'associazione: un ex convento dato in comodato d'uso gratuito all'associazione dai Padri della Dottrina Cristiana.

La Collina degli Elfi si trova in una frazione di Govone (Cn), Craviano, una piccola borgata di quasi 200 persone. Il Comune di Govone si trova in una posizione strategica: al confine tra la provincia di Asti e quella di Cuneo.

La Collina degli Elfi opera attivamente sul territorio limitrofo all'associazione ma le famiglie con bambini malati di cancro che beneficiano del progetto provengono da tutto il territorio nazionale.

Province di Residenza famiglie ospitate anno 2019



Nei mesi più caldi e più luminosi vengono ospitate le famiglie con i bambini (e i ragazzi fino ai 17 anni) malati di cancro. Durante i mesi invernali invece la struttura viene utilizzata per lo svolgimento e il coordinamento di tutte le attività che permettono all'associazione di essere sempre attiva e strutturata, per la formazione dei volontari, per i progetti educativi in collaborazione con le scuole e altre realtà associative del territorio. Inoltre l'associazione è impegnata nella sensibilizzazione e nella promozione culturale del territorio.

L'associazione riesce a ospitare le famiglie da maggio a ottobre in quanto la struttura non ha ancora un impianto di riscaldamento adeguato a mantenere caldi i 3 piani contemporaneamente. Si riesce infatti a scaldare un solo piano per volta ma questo consente che durante l'inverno all'interno della sede vengano svolte diverse attività: formazione dei volontari, organizzazione e svolgimento delle attività che permettono all'associazione di essere sempre attiva, ideazione e realizzazione di progetti educativi e di sensibilizzazione del territorio.

La Collina degli Elfi ha l'obiettivo di offrire ad ogni componente del nucleo familiare l'opportunità di attivare un processo di elaborazione del vissuto emotivo correlato al trauma della malattia oncologica. Alla Collina degli Elfi i ragazzi, con le loro famiglie, possono vivere un momento di serenità e spensieratezza sperimentando attività sportive, espressive, creative, a contatto con la natura e con gli animali.

Possono inoltre condividere momenti indimenticabili con ragazzi sani e ragazzi che hanno vissuto esperienze simili alle loro e trarre grande supporto l'uno dall'altro collaborando e divertendosi insieme. Ogni membro della famiglia è coinvolto nelle attività, pensate ad hoc per ogni fascia di età. Le attività possono essere individuali e/o di gruppo. Le famiglie ospitate nella stessa settimana presso La Collina degli Elfi, non si conoscono tra di loro ma il legame che si crea durante il soggiorno è molto forte, questo permette alle famiglie, una volta rientrate a casa, di mantenere una buona rete di relazioni tra di loro che farà sì che potranno confrontarsi per qualsivoglia problematica, questo darà loro grande sollievo avendo lo stesso vissuto emotivo della malattia oncologica dei propri figli.

L'associazione può contare di oltre 150 volontari oltre ai 30 terapeuti professionisti.

Ad ogni volontario viene richiesta una disponibilità di minimo 4 ore settimanali.

Nel 2019 sono stati realizzati lavori strutturali all'interno della sede dell'associazione (installazione dell'ascensore, ristrutturazione di un'area destinata alle attività ludico-terapeutiche) che permetteranno l'ampliamento e il miglioramento dei servizi finora offerti. Questo comporta la possibilità di ospitare anche famiglie con bimbi sui quali il cancro ha lasciato strascichi di problematiche motorie (permanenti o temporanee) e l'ampliamento degli spazi permetterà nel 2020 l'aumento delle attività offerte agli ospiti e quindi la possibilità di collaborare con nuovi terapeuti e professionisti. Questi importanti risultati devono essere comunicati sia alle Strutture Ospedaliere Oncologiche Pediatriche di tutta Italia che alle associazioni di categoria per poter dare la possibilità a più famiglie di partecipare al progetto. Inoltre si dovranno incrementare le attività svolte con le famiglie e per questo promuovere l'associazione tra le scuole di formazione di terapeuti

Con il suo operato La Collina degli Elfi vuole farsi portatrice del valore della solidarietà contrastando il pregiudizio del diverso, con questo intento organizza nel territorio incontri culturali e promuove attività e collaborazioni con le scuole per sensibilizzare gli adulti del domani e far avvicinare i ragazzi e i bambini all'associazione.

Il lavoro di recupero psico fisico e l'elaborazione del vissuto emotivo correlato al trauma della malattia di tutta la famiglia è ciò che caratterizza La Collina degli Elfi e la differenza dalle altre realtà. I destinatari sono i bambini oncologici che hanno ultimato le terapie o sono ancora in fase di mantenimento.

Sul territorio nazionale ci sono due associazioni simili ma che offrono un servizio diverso: sono Ugi e Dynamo Camp. UGI si occupa di ospitare le famiglie dei bambini e ragazzi che risiedono fuori Torino in terapia presso il Centro di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita. Le famiglie sono ospitate presso CASA UGI per ridurre i tempi del ricovero, i bambini durante la giornata possono effettuare day ospital o terapie ambulatoriale e poi tornare "a casa" con la loro famiglia e partecipare alle attività di gioco organizzate dai volontari UGI. Dynamo camp, che si trova in provincia di Pistoia, organizza settimane di attività ricreative indirizzate principalmente ai bambini con diverse patologie (malattie rare, croniche, ecc..), per questo motivo Dynamo è una struttura medicalizzata. Dynamo offre una settimana di vacanza per bambini e ragazzi non accompagnati, per la famiglia organizza alcuni week end ma rivolti solo a patologie specifiche (patologie neurologiche, diabete e sindromi rare, autismo).

7.2) DESTINATARI DEL PROGETTO

I Destinatari del progetto sono le famiglie dei ragazzi ammalati di cancro tra i 4 e i 17 anni e i ragazzi stessi

I bambini che devono sottoporsi a terapie spesso invasive e di lunga durata sono costretti a trascorrere molto tempo in ospedale e la condizione della malattia li porta ad affrontare la paura, la stanchezza, tutti gli effetti correlati alle terapie, effetti collaterali fisici, ma anche emozionali e psichici, che inevitabilmente vanno a compromettere la spensieratezza e l'allegria legittima dell'età.

L'Associazione, quindi, può rappresentare per, questi bambini, l'opportunità di trascorrere un periodo di svago in un ambiente protetto e per i genitori un soggiorno che permetta loro di poter ricaricarsi e ripartire.

Alla Collina degli Elfi i bambini recuperano l'infanzia rubata dalla malattia re-imparando a giocare con i propri coetanei e le regole della socializzazione.

Sempre più famiglie con i ragazzi avranno la possibilità di essere ospitate in conformità alla loro esigenza grazie alla maggiore visibilità dell'associazione e all'aumento del periodo di ospitalità, alla continuità a progetti e a nuove future collaborazioni con associazioni del settore oltreché maggiore diffusione del progetto nella rete già consolidata con gli Ospedali Oncologici Pediatrici sul territorio nazionale.

Attività	Destinatari
Attività e progetti nelle scuole	circa 360 bambini delle scuole
Attività dell'associazione	100 Famiglie ospitate anno
Promozione delle attività dell'associazione e sensibilizzazione sulla solidarietà	16000 circa utenti facebook, 500 utenti attivi 2515 destinatari newsletter 1344 Follower Instagram
	Potenziali Destinatari e Beneficiari
Progetti educativi e laboratori	Bambini scuole primarie limitrofe 500
	Ragazzi scuola secondaria di I grado 150
	Ragazze scuola secondaria II grado 625
Attività dell'associazione	Nuove Famiglie che vengono a conoscenza del progetto 300
	Volontari 155
	Scuole di appartenenza degli bimbi ospiti con cui si realizza il progetto "scuola in collina" 40

Promozione delle attività dell'associazione	Famiglie con un figlio che si ammala di cancro in Italia 2000 circa (ogni anno)
	Comunità astigiana: 132.044 target di età 15-64 Comunità cuneese: 366.787 target di età 15-64

Beneficiari

I primi beneficiari sono gli amici della famiglia e dei bambini, che percepiscono e vivono i benefici e il benessere derivati dal soggiorno a La Collina degli Elfi.

Tramite il progetto "La scuola in Collina" anche i bambini e i ragazzi, compagni di classe di bimbi ospiti, saranno beneficiari del progetto perché potranno sperimentare solidarietà e a una maggiore sensibilità.

Un ulteriore importante beneficiario è rappresentato dai volontari che condividono e partecipano attivamente alla vita con le famiglie e possono offrire e sperimentare solidarietà, oltre alla possibilità di definire una nuova scala di valori.

Altro beneficiario è il paese di Govone che ospita l'Associazione, poiché ha la possibilità di giocare in un'importante iniziativa di solidarietà oltre ad acquisire una maggiore visibilità, con effetti anche sull'economia locale e sul turismo.

Infine, l'intera società poiché l'efficacia dell'intervento ha come conseguenza indiretta l'abbassamento dei costi sociali (contrasto alla disgregazione familiare) e sanitari (minore ricorso ad ansiolitici, ad accessi impropri al pronto soccorso...).

La struttura potrà essere utilizzata molto più frequentemente per attività formative, divulgative ed educative in campo di prevenzione e di promozione culturale, ma anche ludico-ricreative quindi i bambini e i ragazzi delle scuole e chi verrà in contatto con l'associazione saranno altri beneficiari del progetto.

8) OBIETTIVO DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO CON L'INDICAZIONE DEL PECULIARE CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

OBIETTIVO DELL'AGENDA ONU 2030

Gli obiettivi dell'agenda 2030 a cui il presente progetto si ispira e si riferisce facendoli propri e esplicitandoli nella realizzazione delle singole attività previste sono:

obiettivo 3: Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età.

Il progetto ha come scopo principale proprio quello di favorire e promuovere il sostegno e facilitare l'autonomia dei bambini malati di cancro e delle loro famiglie nelle varie fasi della vita in modo che possano condurre una vita dignitosa in condizioni di salute e benessere sia fisico che psicologico a tutte le età. Salute e benessere passano anche attraverso processi di inclusione, di educazione alla diversità, solidarietà e di promozione della normalità nel quotidiano per evitare ogni forma di marginalizzazione e disagio.

obiettivo 4: Offrire un'educazione di qualità inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti.

L'apprendimento continuo anche attraverso la sperimentazione concreta nel quotidiano, differenziata a seconda delle varie fasi della propria vita e anche all'interno del nucleo familiare è uno degli assi portanti del progetto e vede impegnati operatori e volontari in attività di supporto in momenti particolari in cui la vita è fortemente condizionata dalla malattia oncologica. Con il suo operato La Collina degli Elfi vuole farsi portatrice del valore della solidarietà contrastando il pregiudizio del diverso e con questo intento organizza nel territorio incontri culturali e promuove attività e collaborazioni con le scuole per sensibilizzare e educare nel senso più ampio del termine gli adulti del domani e far avvicinare i ragazzi e i bambini all'associazione.

In generale il progetto si inserisce pienamente per coerenza dei suoi obiettivi e delle sue attività e per la specificità dei destinatari cui si rivolge, nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", ambito specifico del programma di cui fa parte.

L'idea alla base dei ragionamenti e valutazioni che hanno portato alla scrittura del progetto in un contesto di sviluppo e sostegno di cittadinanza attiva nel quadro del servizio civile è che sia necessaria una efficace protezione dei diritti della persona rimuovendo tutte le forme di disuguaglianza, promuovendo la solidarietà, intervenendo a supporto delle misure di sostegno alle famiglie nonché promuovendo politiche orientate alla inclusione sociale dei cittadini in condizioni di particolari difficoltà legate alla loro salute fisica o a quella di un familiare.

I temi della buona salute e dell'attenzione agli stili di vita, la qualità dei servizi per le persone e le famiglie, le misure a sostegno delle famiglie e dei malati, l'educazione anche sui temi del grado di benessere legato alla salute fisica e sul

rispetto della diversità oltre che sul significato della sanità come bene comune, l'importanza dei rapporti sociali sono quelli da cui il presente progetto trae ispirazione per attivare nel concreto la possibilità di promuovere un reale benessere per i bambini pazienti oncologici e le loro famiglie.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto è promuovere il benessere delle famiglie con un bambino malato di cancro. Si intende agevolare il raggiungimento del maggior benessere psicofisico possibile e stimolare l'apprendimento in modo inclusivo, informale, in una fase di vita fortemente condizionata dalla malattia oncologica e facilitare il "rientro" alla quotidianità restituendo la fiducia nel futuro.

OBIETTIVI SPECIFICI

Tre sono gli obiettivi specifici del progetto:

Obiettivo specifico 1: Migliorare e Incrementare il benessere delle famiglie e dei bambini attraverso un programma di attività specifiche.

Per accogliere le famiglie, il team psicologico ha studiato un programma con attività accattivanti adeguate a ogni target di età, dall'infanzia all'adolescenza senza trascurare i genitori.

Le attività aiutano i ragazzi a recuperare lo spazio di condivisione con gli altri sviluppando capacità relazionali; alcune esperienze in ambienti naturali permettono di sperimentarsi nel percorso di recupero di *normalità* anche favorito da un contatto ravvicinato e diretto con la natura. Oltre alla dimensione emotivo-comportamentale è rilevante l'aspetto di attività specifiche (come gli interventi assistiti con gli animali) riferite alle tematiche relazionali non perdendo mai di vista aspetti quali la condivisione, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la capacità di stare nel gruppo e attenersi al sistema di regole definito. Il contesto della natura (che in Collina fa da padrona di casa) accresce la motivazione, migliora la capacità di attenzione e favorisce la cooperazione, l'esperienza *outdoor* prevede una serie di attività sensoriali e ludiche di coinvolgimento fisico e mentale, rituali e giochi "magici" che rappresentano la metafora della condivisione e dell'affidarsi all'altro e che stimolano il rapporto e l'attenzione verso il mondo naturale creando opportunità di apprendimento e di "scoperta emotiva".

Per i genitori sono presenti attività di gruppo, attività di coppia e attività individuali. Le prime nascono con l'obiettivo di favorire il confronto con gli altri.

Incentivare e creare occasioni di incontro e confronto tra genitori è uno degli obiettivi principali del soggiorno a La Collina degli Elfi. Spesso, nel momento in cui le famiglie stanno affrontando la malattia, per i genitori consolidare rapporti all'interno dell'ospedale è raro perché ognuno è concentrato sulla propria battaglia. Allo Stesso tempo, i genitori hanno difficoltà a relazionarsi con i genitori dei compagni di Classe dei propri figli, perché sentono di non poter essere pienamente compresi. Quando il pericolo della malattia finisce e le famiglie si incontrano a La Collina degli Elfi, la voglia e la necessità di condividere le relative esperienze è notevole. Il dialogo è opportunamente stimolato dalle attività di gruppo svolte durante la settimana. Si creano rapporti duraturi che sono di supporto per tutta la vita.

Le attività di coppia sono fondamentale per ri - dare alla coppia genitoriale uno spazio a loro dedicato, recuperate il tempo in cui hanno trascurato la relazione, prendendosi cura l'uno dell'altro e dando alcuni strumenti per ricominciare e superare le difficoltà che molto spesso la malattia fa emergere.

Le attività individuali si pongono l'obiettivo di ridare al genitore il proprio spazio come persona singola, riprendersi del tempo per se attraverso le attività a mediazione corporea, perché con i massaggi terapeutici "si cura" corpo e mente. Vengono svolte anche attività che coinvolgono l'intera famiglia per cercare di ristabilire gli equilibri che sono stati scombussolati dalla malattia oncologica.

Inoltre, facendo conoscere alle famiglie tante attività diverse si vogliono dare spunti perché loro possano proseguire a casa proprio quelle attività che hanno scoperto più affini a loro.

Obiettivo specifico 1: Migliorare e Incrementare il benessere delle famiglie e dei bambini attraverso un programma di attività specifiche.		
Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
N. attività assistite con gli animali	2	4

N. attività effettuate all'aperto per bambini	6	10
N. attività effettuate all'aperto per adolescenti	5	8
N. attività con tutta la famiglia	3	6
N. attività proposte di coppia per genitori	3	5
N. attività proposte di gruppo per genitori	4	6
N. attività proposte individuali per genitori	5	8
Terapeuti che collaborano	30	50
N. di famiglie ospitate	100	120

Obiettivo specifico 2: Sensibilizzare il territorio di riferimento dell'associazione sulle tematiche della solidarietà soprattutto verso la malattia oncologica pediatrica

La Collina degli Elfi nasce a Govone e nei suoi 10 anni di attività ha cercato di sensibilizzare il territorio tramite il passaparola, crescendo ha ampliato il suo raggio d'azione e il numero dei volontari ma vuole estendere sempre di più il suo operato, portare esempi di solidarietà nelle scuole e sul territorio anche tra i giovani.

Il lavoro di sensibilizzazione mira a portare a conoscenza il territorio (adulti, giovani e bambini) sulle tematiche della malattia oncologica pediatrica anche con l'obiettivo di allargare la rete di volontari e di collaborazioni.

Obiettivo specifico 2: Sensibilizzare il territorio di riferimento dell'associazione sulle tematiche della solidarietà soprattutto verso la malattia oncologica pediatrica

Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Eventi per i giovani	1	3
Eventi per la comunità	3	5
Ciclo di incontri culturali	0	1
Numero di volontari	130	160
Attività con le scuole	5	10
Progetti educativi	1	3
Numero classi scuola primaria	10	20
Numero classi scuola secondaria I grado	3	6
Numero classi scuola secondaria II grado	10	25

Obiettivo specifico 3. Promuovere e valorizzare le attività dell'associazione attraverso vari strumenti di comunicazione

La Collina degli Elfi si pone di lavorare sulla promozione dell'associazione e sulla valorizzazione delle attività con l'obiettivo che sempre più realtà vengano a conoscenza del progetto e sempre più famiglie possano beneficiarne. La promozione mira anche ad aumentare il numero di "seguaci" che possono diventare potenziali sostenitori e donatori per le attività dell'associazione.

Obiettivo specifico 3. Promuovere e valorizzare le attività dell'associazione attraverso vari strumenti di comunicazione

Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Passaggi sito giornalieri	50 (in media)	90
Mi piace Pagina Facebook	16250	18000
Follower Instagram	1338	2500
Numero di ospedali/strutture sanitarie/hospice in cui è presente il materiale informativo	15	20
Associazioni del settore con cui si collabora	3	6

9) ATTIVITÀ CON RELATIVA TEMPISTICA, RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI E ALTRE RISORSE IMPIEGATE NEL PROGETTO

9.1) COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

Avvio del progetto

Per garantire lo **start-up del progetto**, vi è una prima fase di lavoro legata allo svolgimento delle attività formative e di "addestramento". In questa fase vengono realizzate **attività di formazione** a carattere **generale** in collaborazione con le altre sedi di progetto e con il coordinamento della Provincia di Cuneo, ed attività formative più **specifiche** relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto. Nel primo periodo si realizzerà anche la Formazione relativa ai rischi connessi alle attività di cui si occuperanno i volontari nel progetto. Infine, particolare attenzione viene posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività. Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di un **accompagnamento all'esperienza** attraverso una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Provincia di Cuneo), che conoscendoli già dall'avvio del progetto e partecipando con loro alla formazione generale, potrà svolgere un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile oltre che di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero emergere in tale anno.

Per presidiare poi l'avvio e la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in fase di attuazione verrà realizzato un **percorso di monitoraggio e valutazione** che consentirà, attraverso la realizzazione di incontri con i referenti del progetto e la rilevazione e raccolta di dati, di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l'efficacia delle azioni messe in campo, ed il livello di soddisfazione dei destinatari, e consentirà eventualmente di procedere ad un "riorientamento" qualora ci si discostasse in parte, nella realizzazione, da quanto previsto in fase di progettazione.

Durante l'anno è anche previsto la realizzazione di un percorso denominato "**bilancio dell'esperienza**" finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo, si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell'Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata a fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

Nei 12 mesi di servizio, gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad **incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti** che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza.

Ed ora si descrive, per ogni obiettivo specifico individuato al punto 8, l'impianto di realizzazione del progetto, con descrizione dettagliata del complesso delle macro-azioni ed attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Obiettivo specifico 1: Migliorare e Incrementare il benessere delle famiglie e dei bambini attraverso un programma di attività specifiche.	
Macro Azioni	Dettaglio delle attività
Implementare le attività con le famiglie	analisi del programma attuale e verifica di eventuali lacune individuazione attività possibili da proporre analisi delle attività individuate da parte del team di psicologi dell'associazione organizzazione nuovo programma settimanale diviso per fasce di età creazione e aggiornamento gruppo volontari report attività svolta e raccolta soddisfazione dei soggetti coinvolti ricerca di referenti attività presso il paese d'origine delle famiglie e dare loro i contatti mantenimento aree esterne/interne e sostentamento animali per permettere lo svolgimento delle attività
Implementazione del numero di terapeuti che collaborano	ricerca scuole professionali e associazioni di categoria per proposte di collaborazioni e tirocini ricerca terapeuti e professionisti formazione degli stessi raccolta delle disponibilità orarie dei terapeuti formati incontro di conoscenza con i volontari e i terapeuti già attivi in associazione per confronto raccolta dati sulle impressioni dei professionisti sull'andamento delle attività
Ampliamento del N. di famiglie ospitate	chiedere alle famiglie già ospitate come poter diffondere l'iniziativa valutazione e attuazione delle proposte delle famiglie individuazione delle zone italiane su cui l'associazione non è ancora conosciuta verifica degli enti (ospedali e associazioni) presenti in loco contatto con gli stessi e invio materiale informativo raccolta dati e contatti delle nuove famiglie interessate

Obiettivo specifico 2: Sensibilizzare il territorio di riferimento dell'associazione sulle tematiche della solidarietà soprattutto verso la malattia oncologica pediatrica	
Macro Azioni	Dettaglio delle attività
Eventi e ciclo incontri Culturali	analisi delle offerte già presenti sul territorio analisi delle attrattive giovanili ricerca delle possibilità della presenza personaggi di rilievo e raccolta disponibilità ricerca e organizzazione spazi per lo svolgimento incontri pianificazione semestrale del calendario diffusione delle iniziative
Formazione e coinvolgimento Volontari	analisi del materiale presente preparazione materiale da presentare durante gli incontri e da lasciare in punti d'incontro

Accompagnamento all'esperienza														
Monitoraggio Valutazione														
Incontri di confronto tra operatori volontari dello stesso Programma														
Bilancio esperienza e tutoraggio per l'orientamento al lavoro														
Implementare le attività con le famiglie														
Implementazione del numero di terapeuti che collaborano														
Ampliamento del N. di famiglie ospitate														
Eventi e ciclo incontri Culturali														
Formazione e coinvolgimento Volontari														
Ampliamento del contatto con le Scuole														
Gestione sito e pagina Facebook e Instagram														
Distribuzione materiale informativo														
Realizzazione di attività promozionali presso gli ospedali														

9.2)RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile Universale (esperienza che deve contribuire alla *"formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"*), l'Ente proponente realizzerà le seguenti occasioni a cui tutti gli operatori volontari dovranno partecipare:

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Nel rispetto della normativa vigente, nei primi mesi di attuazione del progetto si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e di Formazione Specifica

ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA

Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza che potrà svolgere un ruolo di sostegno e/o di facilitatore nella realizzazione del progetto. Durante i primi mesi di servizio, al fine di personalizzare il progetto sulle capacità e competenze personali di ciascun giovane, ad ogni operatore volontario verrà richiesto di elaborare, in collaborazione con il proprio OLP, un *"patto di servizio"*. Tale strumento oltre a favorire il coinvolgimento del giovane nella programmazione delle attività, facendo emergere la soggettività dell'individuo ed avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi, tornerà utile nei successivi incontri di monitoraggio e valutazione del progetto oltre che per il bilancio dell'esperienza.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri comuni tra OLP ed operatori volontari.

BILANCIO DELL'ESPERIENZA – TUTORAGGIO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO

Negli ultimi mesi i giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della *predisposizione dell'Attestato specifico*, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata ad offrire a tutti gli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

INCONTRI DI CONFRONTO

Durante i 12 mesi gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza.

Tali occasioni potranno inoltre divenire occasioni per evidenziare alla collettività come il Servizio Civile sia anche un'occasione per "prenderci cura del proprio Paese".

In riferimento agli obiettivi specifici così come descritti al punto 8), di seguito si riportano le attività ed il ruolo che gli operatori si troveranno a svolgere per il raggiungimento degli stessi nelle rispettive sedi in cui saranno coinvolti.

Durante tutto il periodo in cui gli operatori volontari presteranno servizio avranno modo di sperimentare un'esperienza formativa che possa valorizzare le loro competenze e che allo stesso tempo rafforzi il sistema del servizio civile. In alcune dell'attività previste dal progetto gli operatori volontari dopo un primo affiancamento potranno sperimentarsi anche in parziale autonomia e mettere a disposizione le proprie conoscenze e la propria esperienza. In altre situazioni proprio l'agire congiunto con figure professionali e di esperienza aiuterà a raggiungere una maggiore consapevolezza del servizio stesso svolto e anche del contesto generale in cui si inserisce, permettendo anche in alcuni casi di acquisire importanti competenze specifiche e professionali.

Azioni	Ruolo ed attività previste per i volontari
Obiettivo specifico 1: Migliorare e Incrementare il benessere delle famiglie e dei bambini attraverso un programma di attività specifiche.	
Implementare le attività con le famiglie	Gli operatori volontari collaboreranno con il personale e i volontari dell'ente alle seguenti attività: report attività svolta e raccolta soddisfazione dei soggetti coinvolti ricerca di referenti attività presso il paese d'origine delle famiglie e dare loro i contatti preparazione delle stanze per lo svolgimento delle attività accompagnamento degli ospiti nelle attività permanenza con gli ospiti nei momenti liberi affiancamento e supporto nella preparazione e nello svolgimento delle attività assistite con gli animali
Implementazione del numero di terapeuti che collaborano	Gli operatori volontari collaboreranno con il personale e i volontari dell'ente alle seguenti attività ricerca scuole professionali e associazioni di categoria per proposte di collaborazioni e tirocini ricerca terapeuti e professionisti raccolta delle disponibilità orarie dei terapeuti formati raccolta dati
Ampliamento del N. di famiglie ospitate	Gli operatori volontari collaboreranno con il personale e i volontari dell'ente alle seguenti attività verifica degli enti (ospedali e associazioni) presenti in loco contatto con gli stessi e invio materiale informativo raccolta dati nuove famiglie interessate

Obiettivo specifico 2: Sensibilizzare il territorio di riferimento dell'associazione sulle tematiche della solidarietà soprattutto verso la malattia oncologica pediatrica

Eventi e ciclo incontri Culturali	<p>Gli operatori volontari collaboreranno con il personale e i volontari dell'ente alle seguenti attività</p> <ul style="list-style-type: none"> analisi delle attrattive giovanili sul territorio ricerca delle possibilità della presenza personaggi di rilievo e raccolta disponibilità organizzazione spazi per lo svolgimento incontri diffusione delle iniziative
Formazione e coinvolgimento Volontari	<p>Gli operatori volontari collaboreranno con il personale e i volontari dell'ente alle seguenti attività</p> <ul style="list-style-type: none"> analisi del materiale presente preparazione materiale distribuzione del materiale organizzazione incontro preliminare con tutte le persone interessate ai corsi raccolta dati dei potenziali volontari organizzazione, pianificazione e avvio dei nuovi corsi di formazione
Ampliamento del contatto con le Scuole	<p>Gli operatori volontari collaboreranno con il personale e i volontari dell'ente alle seguenti attività</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricerca istituti scolastici contatto telefonico/via mail e invio materiale di presentazione tramite mail con proposta del progetto organizzazione del progetto e attività correlate svolgimento del progetto presso la struttura e presso le scuole valutazione delle attività da parte degli studenti e degli insegnanti coinvolti

Obiettivo specifico 3. Promuovere e valorizzare le attività dell'associazione attraverso vari strumenti di comunicazione

Macro Azioni	Dettaglio delle attività
Gestione sito e pagina Facebook e Instagram	<p>Gli operatori volontari collaboreranno con il personale e i volontari dell'ente alle seguenti attività</p> <ul style="list-style-type: none"> Inserimento news sul sito eliminazione notizie scadute inserimento post con pianificazione settimanale sui social archivio foto creazione eventi virtuali
Distribuzione materiale informativo	<p>Gli operatori volontari collaboreranno con il personale e i volontari dell'ente alle seguenti attività</p> <ul style="list-style-type: none"> ricerca associazioni del settore contatto e invio materiale divulgativo ricerca aziende del territorio con possibilità di instaurare "amicizie" solidali realizzazione materiale mirato invio materiale informativo sull'associazione presso le aziende del territorio diffusioni comunicati stampa sulle attività dell'associazione
Realizzazione di attività promozionali presso gli ospedali	<p>Gli operatori volontari collaboreranno con il personale e i volontari dell'ente alle seguenti attività</p> <ul style="list-style-type: none"> Invio mail con materiale e invio postale di materiale informativo pianificazione e contatto con gli ospedali per gli aspetti logistici realizzazione progetto raccolta feedback

9.4) RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile **Universale (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio,**), per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
Accompagnamento all'esperienza	1	Formatore o Educatore, esperto della gestione di gruppi ed in particolare di gruppi di volontari in servizio civile (personale a contratto dell'ente Provincia di Cuneo per 50 ore)	Personale esterno all'Ente di accoglienza. Riferimento per gli operatori volontari durante i 12 mesi con il ruolo di sostegno e/o facilitatore nella realizzazione del progetto di servizio civile
Tutoraggio per l'orientamento al lavoro Bilancio dell'esperienza	1	Esperto di orientamento e attività con i giovani (dipendente a tempo pieno dell'Ente di Formazione CooperativaORSO)	Gestione del percorso di Bilancio dell'esperienza oltre che del Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento	2	Formatori con esperienza pluriennale dell'Ente rete (personale a contratto con l'Associazione Soleaaps).	Organizzazione e gestione degli incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento. Formatori con una competenza specifica nella facilitazione delle dinamiche che si instaurano tra giovani in momenti di riflessione, e confronto.
Promozione e sensibilizzazione attività associative	1	Responsabile Comunicazione	Affiancamento attività
Implementare le attività con le famiglie	1	Presidente	Formazione e supervisione
Volontari	1	Responsabile Risorse Umane	Formazione e affiancamento attività
Per tutte le azioni	7	Membri del direttivo	Indicazioni linee guida
Per tutte le azioni	50	Volontari	Affiancamento attività
Per tutte le azioni	15	Volontari esperti	Affiancamento attività

9.5) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione delle azioni precedentemente descritte si metteranno a disposizione del progetto le seguenti attrezzature, locali e materiali:

Attrezzature	Azione
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso le sedi della Provincia di Cuneo	Per la gestione delle seguenti azioni comuni a tutte le sedi: Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza

	Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso la sede messa a disposizione dall'Ente Rete Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo	Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
2 postazioni computer con connessione internet, stampante e scanner – <u>ad uso esclusivo dei volontari durante la realizzazione del progetto</u>	Per ricerche sul web, creazioni archivi e file per database, scrittura testi materiale informativo
1 Videoproiettore	Presentazione associazione ai volontari e a terzi
1 Macchina fotografica	Realizzazione foto durante laboratori e progetti
1 Pulmino 9 posti	Per le trasferte nelle scuole e negli ospedali
Lettore dvd e proiettore	Slide per gli incontri organizzati – proiezione video
Stampante	Stampa materiale informativo
Materiale vario attività assistite con gli animali	affiancamento e supporto nella preparazione e nello svolgimento delle attività

Locali	Azione
2 Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede progetto per la gestione delle attività formative e di tutoring	Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
n. 1 sala dell'Ente Rete (Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo) del Programma	Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento, di verifica dell'utilità dell'esperienza e di presentazione alla cittadinanza
Sede dell'associazione	"Sala Colori": per laboratori "Sala Cinema" per incontri "sala Colori" Per svolgimento Scuola in Collina "Sala Cinema/Colori" per la formazione Uffici per la parte di back office Aree esterne/parco per attività con gli animali
Scuole del territorio	Per promozione associazione

Materiali	Azione
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo	Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Accompagnamento all'esperienza

	Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
Dispense e materiale didattico	Formazione degli operatori volontari Monitoraggio e valutazione Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, catalogo delle Competenze	Bilancio dell'esperienza
Materiale informativo	Per presentazione
Video promozionali e di presentazione	Per presentare associazione
Materiale vario per laboratori: Carta, pennarelli, tempere, pennelli	Per laboratori didattici con le scuole

10) EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO

Flessibilità oraria per gestione attività che si realizzano in orario diurno, pre serale, serale o in giorni festivi.
Disponibilità a spostamenti sul territorio per gestione attività progettuali.
Rispetto della normativa sulla privacy.

11) EVENTUALI ALTRI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

Alcuni posti (due) del presente progetto saranno destinati a giovani con minori opportunità e nello specifico destinati a ragazzi con bassa scolarizzazione così come descritto successivamente al punto 23).

Per gli altri posti (due) i requisiti curriculari obbligatori da possedere all'atto della presentazione della domanda sono:

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado
- patente di guida almeno di tipo B

Requisiti preferenziali, utili alla realizzazione del progetto, valutati in fase di selezione.

Saranno ritenuti titoli preferenziali i seguenti titoli e/o esperienze:

- partecipazione ad attività di volontariato

12) EVENTUALI PARTNER A SOSTEGNO DEL PROGETTO

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI

Nessuno

14) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI

Nessuno

15) ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs (lettera di impegno allegata)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) SEDE DI REALIZZAZIONE (*)

La formazione generale si svolgerà in una delle seguenti sedi:

- Provincia di Cuneo – Corso Nizza, 21 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Città dei Talenti – Via Luigi Gallo, 1 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Spazio Incontri – Via Roma, 15 – Cuneo (CN)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) SEDE DI REALIZZAZIONE

La formazione specifica viene realizzata presso la seguente sede:

- La Collina degli Elfi, Via Craviano 45 - 12040 Govone

18) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - Il metodo dei casi;
 - I giochi di ruolo;
 - Le esercitazioni.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione
- Formazione a distanza.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e gli verrà promossa la partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

19) MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 9.3. Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO	MODULO FORMATIVO	CONTENUTI TRATTATI	N. ORE
Tutte le aree (trasversale)	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il modulo tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Formazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)	8
Tutte le aree (trasversale)	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto Organizzazione di un'organizzazione di volontariato	Presentazione del Settore ... Presentazione del progetto e della struttura organizzativa dell'ente Presentazione della sede di progetto: finalità e vision; assetto organizzativo; modalità e organizzazione del lavoro; ambiti di intervento e attività; caratteristiche e peculiarità del servizio. La struttura, i volontari, le relazioni con l'esterno Conoscere la struttura dell'associazione e comprenderne le dinamiche interne ed esterne	8

Implementare le attività con le famiglie	Il bambino malato di cancro e la sua famiglia	Cenni medici e psicologici del tumore infantile Acquisire informazioni in merito agli aspetti clinici e alle conseguenze psicologiche correlate alla malattia di tutti i componenti della famiglia: conoscere per costruire buone relazioni con gli ospiti della struttura	6
Distribuzione materiale informativo Sito web e social	Promuovere un'organizzazione di volontariato	Strumenti e tecniche per promuovere la attività di un'organizzazione di volontariato. I nuovi strumenti social.	4
Volontari	People rasing	Come far conoscere l'associazione ai nuovi volontari, al fine di fidelizzare i nuovi volontari e motivare quelli già presenti in struttura al fine di garantire una adeguata qualità del servizio prestato	2
Scuole e ospitalità famiglie	Progetti educativi: attività e strumenti	Come progettare con la scuola Definizione dei criteri per la progettazione di percorsi di sensibilizzazione sulle tematiche della diversità e della solidarietà indirizzata ai ragazzi del territorio	8
Scuole	Organizzare un laboratorio didattico	La realizzazione pratica: cosa fare prima e durante Come modulare il laboratorio secondo l'età dei bambini/ragazzi	8
Scuole e ospitalità famiglie	Come affiancare gli animali nelle attività con i bambini	Interventi assistiti con gli animali: approccio, modalità, strumenti. Cura degli animali	12
Tutte le aree	Comunicazione	Nozioni di base di comunicazione efficace Definizione strategie di comunicazione nella relazione tra volontari e con le famiglie ospiti della struttura	6
Ospitalità famiglie	Gestione delle emozioni	Acquisizione di capacità di individuazione e riconoscimento delle emozioni – acquisizione di strumenti per la gestione delle stesse	6
tutte le aree	Lavorare in gruppo	Creazione della squadra – individuazione e gestione dei ruoli all'interno del gruppo – role play	4
Scuole e ospitalità famiglie	Il gioco	Il gioco la sua filosofia, le tipologie di gioco. Elaborazione di alcuni giochi utili per le attività	4
TOTALE ORE			76

20) NOMINATIVI, DATI ANAGRAFICI E COMPETENZE/ESPERIENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I IN RELAZIONE AI CONTENUTI DEI SINGOLI MODULI

dati anagrafici del formatore specifico	competenze/esperienze specifiche	modulo di formazione descritto al punto 19
Canale Luisella Alba 31/05/1969	Laurea in Psicologia indirizzo Psicologia del lavoro conseguita presso Università degli Studi di Padova Psicoterapeuta specializzata in Psicosomatica ad indirizzo Jungiano presso l'Istituto di Medicina Psicosomatica Riza Milano – specializzazione in Bioenergetica presso la SIAB Roma– Psicoterapeuta presso il servizio di Psicologia dell'asl cn2 Alba-Bra (area dello sviluppo- area critica) Master Universitario II livello in Pet therapy- Formatore dal 1997 presso strutture pubbliche e private	La presentazione dell'ente e della sua finalità Il bambino malato di cancro e la sua famiglia Comunicazione Lavorare in gruppo Come affiancare gli animali nelle attività con i bambini

Nervo Azzurra Torino 18/03/1971	Laurea in Psicologia indirizzo Clinico conseguita presso Università degli Studi di Padova – Psicoterapeuta Analista Transazionale – Master in Psicologia dell’Emergenza Psicologa – Psicoterapeuta esercita presso ASL CN2 Alba-Bra e presso studio privato in ambito clinico e di formazione	La presentazione dell’ente e della sua finalità Il bambino malato di cancro e la sua famiglia Gestione delle emozioni Lavorare in gruppo
Lavagna Claudia Alba 12/11/1983	Laurea in Psicologia clinica e di comunità presso Unito - specializzanda in psicoterapia familiare e relazionale presso - insegnante di scuola primaria	Progetti educativi: attività e strumenti Organizzare un laboratorio didattico Il gioco
Meistro Maria Sole Ceva 15/12/1989	Laurea triennale in Servizio Sociale Università degli studi del Piemonte Orientale	People rasing - Il gioco
Valsania Federica Asti 13/06/1987	Laurea di Comunicazione Interculturale nel 2012 presso UNITO– Master fondazione CRT Talenti per il fundraising nel 2016	Organizzazione di un odv Promuovere un’organizzazione di volontariato -
Drocco Mauro Alba 01/06/1973	Enologo, formatore dipendenti, Mansione di RLS, Corso Antincendio	Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

21) DURATA

La durata totale della formazione specifica sarà di 76 ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 19. La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto, in conformità con quanto previsto dalle “Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile” (Decreto 160/2013):

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”;
- il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall’avvio del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di riprendere e approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni contenuti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari. In alcuni casi poi, ciò consente anche di accompagnare lo svolgersi di tutte le attività che a volte, come previsto dal cronoprogramma di attuazione, prendono avvio non dal primo mese di servizio.

22) EVENTUALI CRITERI DI SELEZIONE DIVERSI DA QUELLI PREVISTI NEL SISTEMA INDICATO NEL PROGRAMMA E NECESSARI PER PROGETTI CON PARTICOLARI SPECIFICITÀ

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ SI

23.1) PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ: .

a. **ESCLUSIVAMENTE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ:**

b. **GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E NON APPARTENENTI A DETTA**

CATEGORIA (PROGETTO A COMPOSIZIONE MISTA): ...

23.2) NUMERO VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ: 2 (DUE)

23.3) DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI GIOVANI CON MINORE OPPORTUNITÀ:

a. **GIOVANI CON RICONOSCIMENTO DI DISABILITÀ. SPECIFICARE IL TIPO DI DISABILITÀ:**

b. **GIOVANI CON BASSA SCOLARIZZAZIONE:**

c. **GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE:**

23.4) DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA TIPOLOGIA INDIVIDUATA AL PUNTO 23.3)

a. **AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.46 E 47 DEL D.P.R. N.445/2000:**

b. **CERTIFICAZIONE. SPECIFICARE LA CERTIFICAZIONE RICHIESTA:**

23.5) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA CHE L'ENTE INTENDE STIPULARE PER TUTELARE I GIOVANI DAI RISCHI

Non viene stipulata un'assicurazione integrativa

23.6) AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE CHE L'ENTE INTENDE ADOTTARE AL FINE DI INTERCETTARE I GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E DI FAVORIRNE LA PARTECIPAZIONE

Per intercettare i giovani con bassa scolarità a cui saranno destinati 2 posti del presente progetto si pensa di coinvolgere i seguenti Enti con cui l'Associazione, ma soprattutto la Provincia di Cuneo collabora da sempre:

i Consorzi Socio Assistenziali operanti nel territorio cuneese che possiedono molti utenti con i requisiti richiesti; in particolare ci si rivolgerà a quei Enti di Accoglienza del SCU accreditati con la Provincia di Cuneo (per il Consorzio Socia Assistenziale di Cuneo, il Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese, Consorzio Servizi Sociali Alba Langhe Roero);

i Centri per l'impiego operanti nel cuneese con cui si collabora normalmente in fase di pubblicazione dei bandi del Servizio Civile.

23.7) INDICAZIONE DELLE ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI E/O DELLE INIZIATIVE E/O DELLE MISURE DI SOSTEGNO VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI.

L'associazione la Collina degli Elfi che opera nell'ambito sociale dal 2008, è caratterizzata da un'elevata presenza di adulti soci volontari che normalmente gestiscono le diverse attività dell'ente. La scelta di coinvolgere in questo progetto anche soggetti con minori opportunità è dettata dall'interesse di far conoscere e coinvolgere nell'associazione anche giovani che difficilmente si avvicinerebbero alla nostra realtà.

A questo riguardo l'Associazione coinvolgerà alcuni suoi soci volontari in un accompagnamento personale per questi ragazzi/e; il ruolo di questi soci sarà quasi di "vice OLP" e garantirà un inserimento graduale nell'ente ma soprattutto permetterà di conoscere maggiormente i giovani e quindi definire un programma di attività progettuali consone alle loro capacità ed interessi.

Questi stessi "vice OLP" si preoccuperanno di organizzare durante i 12 mesi di servizio, al di là del percorso di formazione specifica previsto al punto 19, altre occasioni che possano aiutare il giovane a conoscere il mondo del "sociale" e del terzo settore; che magari in futuro potrebbero offrire anche opportunità lavorative (per es. badante, OSS, ...).

Visto ciò l'associazione durante la realizzazione del progetto inviterà gli stessi giovani a partecipare a corsi che possano offrirgli competenze utili per tali settori (per es. Primo Soccorso, ...)

Un altro importante strumento messo a disposizione di tali giovani sarà il percorso di tutoraggio all'inserimento nel mondo del lavoro, previsto con tale iniziativa (vedi punto 25), che oltre a fare un bilancio dell'esperienza in cui individuare le competenze acquisite permetterà di conoscere i servizi pubblici di orientamento al lavoro presenti nel territorio cuneese.

Per la gestione dell'esperienza dei giovani con minori opportunità si utilizzeranno le risorse tecniche e strumentali indicate al punto 9.5 di tale elaborato.

24) PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. :

NESSUNO, NON È PREVISTO UN PERIODO DI SERVIZIO ALL'ESTERO

24.1) PAESE U.E.

24.2) DURATA DEL PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO NEL PAESE U.E. (MINIMO 1 MESE MASSIMO 3 MESI, ESPRIMIBILE ANCHE IN GIORNI)

24.2A) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO):

Continuativo

Noncontinuativo

24.2B) ARTICOLAZIONE ORARIA DEL SERVIZIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)

24.3) ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NEL PERIODO DA SVOLGERSI ALL'ESTERO

24.4) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE DEDICATA AGLI OPERATORI VOLONTARI, MEDIANTE UNO O PIÙ MODULI AGGIUNTIVI RIFERITI ALLAMISURA

--

24.5) VANTAGGI PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO E/O PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DEL VALORE DELLASOLIDARIETÀ:

NOSI (allegaredocumentazione)

- | | | |
|--|--------------------------|--------------------------|
| - Costituzione di una rete di enti copromotori | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Collaborazione Italia/PaeseEstero | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Altro(specificare) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

24.6) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO PER GLI OPERATORIVOLONTARI

--

24.6A) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'EROGAZIONE DELLE SPESE DI VIAGGIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)

--

24.7) MODALITÀ DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI ALL'ESTERO CON LA SEDE INITALIA

--

24.8) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA A COPERTURA DEI RISCHI INDICATI NEL PIANO DISICUREZZA

--

24.9) PIANO DI SICUREZZA. PROTOCOLLO DI SICUREZZA E NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DELLASICUREZZA

--

24.10) TABELLARIPILOGATIVA

N .	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento o la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numerooperatorivolontari	Operator e locale di progetto o estero
1							

2							
3							
4							

25) TUTORAGGIO SI

XX

25.1) DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni): **3 MESI** (12 settimane)

25.2) ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO

- numero ore totali: 23
di cui:
- numero ore collettive: 17,5
- numero ore individuali: 5,5

25.3) TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo bisettimanale, secondo la seguente articolazione:

"Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"

Modalità: individuale

Durata: 1,5 ore

Job Club "La ricerca"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "La candidatura"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "La selezione"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "Prospettive"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: individuale, alla presenza anche dell'OLP

Durata: 1 ora

Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Modalità: individuale

Durata: 3 ore

Riepilogo

Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)
 Bilancio dell'Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell'OLP)
 Job Club – 14 ore (gruppo)

Tabella di sintesi

1^ sett	3^ sett	4^ sett	6^ sett	8^ sett	10^ sett	11^ sett	12^ sett
1 incontro Gruppo BDE	1 incontro Individuale Cons. Orient.	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Individuale BDE	1 incontro Individual e Cons. Orient.
3,5 ore	1,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	1 ora	3 ore

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale.

25.4) ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al *Paradigma del life design* (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla *Teoria socio-cognitiva* e alla *Teoria dell'elaborazione delle informazioni*. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 3 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

Nello specifico:

attraverso il **Bilancio dell'Esperienza** si intende supportare i volontari nell'autovalutazione delle *competenze chiave di cittadinanza* acquisite attraverso la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Universale. Questa attività è finalizzata al rilascio dell'Attestato specifico di cui al punto 15 del progetto, ed è propedeutica alla redazione del Curriculum Vitae (*Youthpass* oppure *Skills profile tool for Third Countries Nationals*).

Ulteriore finalità del percorso è quella di introdurre i volontari allo strumento del Dossier delle Evidenze (DEVI)", ai fini di poter documentare tutte le competenze / abilità / conoscenze sviluppate attraverso il Servizio Civile: il DEVI potrà essere di supporto ai fini di un eventuale successivo percorso di certificazione delle competenze, oppure per valorizzare l'esperienza del Servizio Civile, con più incisività e consapevolezza da parte dei volontari, in occasione dei processi di selezione del personale (nel pubblico o privato) che gli stessi si troveranno ad affrontare.

attraverso gli incontri di **Consulenza Orientativa** si intende sostenere l'attivazione di un processo di assunzione personale e diretta di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. L'ultimo incontro individuale prevede oltre alla revisione individualizzata del proprio CV, la ricerca assistita di lavoro *on line* e risposta ad annunci con il supporto dell'orientatore, al fine di sperimentare direttamente quello che si è appreso durante gli incontri di *Job Club*.

gli incontri seminariali di **Job Club** sono invece finalizzati a sostenere ed accompagnare i giovani coinvolti nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie nella fase di ricerca.

Al fine di favorire/garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento, il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager /orientatore con pluriennale esperienza nel campo.

Nella gestione degli incontri seminariali di Job Club potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali, a titolo di esempio, Direttori del personale e/o selettori.

Con riferimento ai singoli incontri sopra indicati:

1. Bilancio dell'Esperienza

Contenuti:

Introduzione al percorso di tutoraggio

Introduzione al concetto di competenza

Rilettura e valutazione dell'esperienza, descrizione attività svolte e individuazione delle competenze sviluppate
Autovalutazione del livello di acquisizione delle competenze individuate

2. Consulenza Orientativa “Il mio profilo di job seeker”

Contenuti:

Stipula Patto

Analisi delle proprie risorse ed abilità

Prima analisi dei propri obiettivi professionale

3. Job Club “Prospettive”

Contenuti:

Rimettersi in formazione (presentazione opportunità formative nazionali/europee, rete dei servizi)

Mettersi in proprio (nozioni di base su cosa significa avviare una attività, principali strumenti e rete dei servizi a cui rivolgersi)

Cercare lavoro (introduzione agli incontri successivi)

4. Job Club “La ricerca”

Contenuti:

Le strategie e i canali della ricerca

I servizi a supporto (Il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro)

Le possibili fonti (giornali, quotidiani, settimanali, riviste specializzate sul lavoro, utilizzo del web, social network)

La lettura e la valutazione delle offerte di lavoro

5. Job Club “La candidatura”

Contenuti:

Il curriculum (Youthpass)

La lettera di accompagnamento

La telefonata

I form on-line

6. Job Club “La selezione”

Contenuti:

La costruzione di un'auto-presentazione efficace

Le “regole” fondamentali per affrontare efficacemente un colloquio di selezione

7. Incontro di valutazione “Bilancio dell'Esperienza”, con OLP, + Consulenza Orientativa “Il mio progetto professionale”

Contenuti:

Incontro individuale con la presenza dell'OLP, finalizzato a condividere il “Bilancio dell'esperienza” e pervenire ad una valutazione condivisa circa le competenze sperimentate e il livello di acquisizione

8. Consulenza Orientativa “Il mio CV + Ricerca assistita”

Ridefinizione degli obiettivi professionali e costruzione di uno o più piani di azione coerenti con gli obiettivi

Aggiornamento e/o stesura del Curriculum Vitae Youthpass oppure Skills profile tool for Third Countries Nationals

Ricerca on line assistita

Rinvio diretto (attraverso contatto telefonico o mail) a Centro per l'Impiego o Agenzia accreditata per i Servizi al Lavoro.

25.5) ATTIVITÀ OPZIONALI

Tra le attività opzionali a cui i volontari potranno partecipare:

- **Appuntamenti seminari/informativi Sportelli Informagiovani**

Si tratta di incontri seminari/informativi organizzati dagli Sportelli Informagiovani della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Caraglio, Ceva, Cuneo, Mondovì, Savigliano, Saluzzo) presso le loro sedi di conoscenza/approfondimento sul mondo del lavoro e sulle modalità di ricerca.

Gli incontri saranno condotti da esperti del settore e delle Politiche del Lavoro e potranno anche prevedere la partecipazione di testimoni privilegiati (imprenditori...).

Sede: Sale comunali delle sedi di riferimento Sportelli Informagiovani

Modalità: gruppo

Tempistiche: 2 incontri della durata di 2 ore

▪ **Consulenza orientativa individuale**

Si tratta di un incontro individuale con un case-manager con specifiche competenze/esperienza nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro finalizzato ad approfondire il progetto formativo e professionale personalizzato e a rinviare ai progetti rivolti in particolare ai target "Giovani" attivi al momento del colloquio svolti presso i servizi al lavoro della Provincia di Cuneo

Alcuni esempi di progetti in essere alla data di stesura di questo documento:

- Garanzia Giovani
- Obiettivo Orientamento Piemonte
- Bottega Scuola Piemonte

Sede: Servizi al lavoro e agenzie per il lavoro

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 1 ora

▪ **Colloquio di orientamento presso i Centri per l'impiego**

I Centri per l'impiego della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Cuneo, Mondovì, Ceva, Fossano, Savigliano e Saluzzo) offrono un servizio di consulenza individuale prenotando l'appuntamento presso i loro sportelli, volto a progettare insieme alle persone un percorso d'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, elaborato in base alle esperienze, competenze, conoscenze e aspirazioni professionali della persona, tenendo conto anche della situazione del mercato del lavoro e dell'offerta formativa.

Sede: Centri per l'impiego Provincia di Cuneo

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 2 ore

Complessivamente i volontari, nel periodo di tutoraggio, potranno partecipare a **7 ore aggiuntive** rispetto a quanto sopra descritto

25.6) NOMINATIVO DEL TUTOR (PERSONA FISICA O ORGANISMO PUBBLICO O PRIVATO INCARICATO)

O.R.SO. scs - Organizzazione per la Ricreazione Sociale – Società Cooperativa Sociale
(codice fiscale/partita IVA 05338190019)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi (certificati N° 336/001 del 30/06/2003, N° 1125/001 del 27/09/2012, N° 336/003 del 30/06/2003 e N° 1125/002 del 27/09/2012)

Iscrizione nell'elenco degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ai sensi della DD della Direzione Coesione sociale n. 17 del 15/01/2018)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi al Lavoro (certificato N° 0012/F1 del 27/09/2012)

Cuneo, 20 maggio 2020

Firma del coordinatore responsabile del Servizio Civile Universale
della Provincia di Cuneo
Loredana CANAVESE